

CHIESA IN QUESTO TEMPO CHIESA IN SINODO

MATERIALI PER UN TEMPO DI ADORAZIONE EUCARISTICA NELLA SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL' UNIVERSO

“Chiediamo nuova luce allo Spirito Santo perché sappiamo prospettare il futuro volto della nostra Chiesa a partire da ciò che oggi, in questo tempo di crisi, ci è possibile imparare. Saremo così in grado di prendere sul serio l'attuale momento storico per riconoscere in esso una vera occasione di grazia, che Dio offre a chi ha “occhi semplici”, ossia vive da credente in Cristo questa situazione impegnativa.

E poiché tutto parte dalla fede in Dio che regge il mondo e lo governa con la ricchezza della sua misericordia, vi propongo un momento forte di preghiera, nella Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, domenica 22 novembre 2020. Ogni Comunità organizzi, attraverso l'apposito sussidio predisposto dall'Ufficio per la Liturgia, un'occasione di preghiera perché il nostro Sinodo raggiunga quelle finalità che “lo Spirito Santo e Noi” (At 15,28) ci siamo prefissati”.

(Lettera del Vescovo Oscar ai Sinodali)

*I testi che seguono sono da adattare da parte di ogni comunità.
Sono forniti abbondanti materiali.*

*Si suggerisce di tenere la scansione dei diversi momenti, selezionando i testi proposti a seconda del tempo a disposizione, del tipo di assemblea, della presenza di lettori.
Non manchino gli elementi costitutivi di ogni adorazione: il silenzio, l'ascolto della Parola, il canto, la preghiera comune.*

INIZIO DELL' ADORAZIONE

• INVITATORIO

Sol. 1: Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Sol. 2: Io mi glorio nel Signore, ascoltino gli umili e si rallegriano.

**Tutti: Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

Sol. 1: Celebrate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome.

Sol. 2: Ho cercato il Signore e mi ha risposto,
e da ogni timore mi ha liberato.

**Tutti: Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

Sol. 1: Guardate a lui e sarete raggianti, non saranno confusi i vostri volti.

Sol. 2: Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

**Tutti: Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

Sol. 1: Temete il Signore, suoi santi, nulla manca a coloro che lo temono.

Sol. 2: I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

**Tutti: Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.**

• CANTO DI ESPOSIZIONE

(Si può eseguire il canto seguente oppure Ti accogliamo Gesù o Tu sei vivo fuoco o Tu festa della luce oppure un canto eucaristico dal repertorio della comunità)

Adoriamo Gesù Cristo, Dio nei cieli, Dio con noi.
Se tu credi nel suo dono, la tua fame sazierai:
è la tavola del Regno, pegno d'immortalità.

Qui ti nutre la Parola che il Signore rivelò.
Se l'accogli con la fede, la tua sete spegnerai:
è certezza, nel mistero, che la Pasqua è verità.

Nuova Cena, nuovo invito, dono per l'umanità.
Se tu entri, sei l'atteso, ai fratelli ti unirai:
è il convito della pace, Cristo il pane spezzerà.

Vera carne, vero sangue, vincoli di carità.
Se ti siedi, sei l'amico, il perdono gusterai:
è la festa d'alleanza, Cristo il vino verserà.

Preghiera silenziosa

Preghiera di Adorazione

Tu sei con tutti, segno e presenza della tua e nostra Pasqua.

Noi ti adoriamo, Signore della vita

noi ti amiamo, maestro di bontà

noi ti lodiamo immagine viva dell'uomo perfetto,

via verità e vita di ogni vivente.

Noi contempliamo il tuo amore

che ascolta la preghiera di chiunque a te viene.

Signore Gesù, presente in mezzo a noi in questo Sacramento d'Amore,

vogliamo presentarti oggi il nostro ringraziamento per tutti i doni

che ci hai concesso in questo Anno Liturgico che volge al termine.

Ti rendiamo grazie, in modo speciale, per averci fatto gustare, attraverso la Liturgia,

i Misteri della salvezza che Tu, con il Padre e lo Spirito, in modo mirabile, hai operato per noi.

Davanti a Te Signore mettiamo la nostra vita, le nostre stanchezze e inquietudini

perché la tua misericordia tocchi ancora i nostri cuori

e ci renda così come Tu vuoi!

Silenzio di Adorazione

**PRIMO MOMENTO:
CRISTO NOSTRO RE E SIGNORE**

In ascolto della Parola

(I brani seguenti si possono leggere tutti o in parte, alternando due lettori e lasciando degli spazi di silenzio.)

In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. (Mt 11, 25-28)

Silenzio

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. Per questo il Padre mi ama: perché io offro la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie, ma la offro da me stesso, poiché ho il potere di offrirla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo comando ho ricevuto dal Padre mio (Gv 10, 14-15, 17-8).

Silenzio

Mentre cenavano, quando già il diavolo aveva messo in cuore a Giuda Iscariota, figlio di Simone, di tradirlo, si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugatoio di cui si era cinto. Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi. (Gv 13, 2. 4-5; 12-15)

Silenzio

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

Preghiera corale

“O Gesù, nostro unico Signore, tu ci sei necessario:
tu, il solo maestro delle verità recondite e indispensabili della vita,
per conoscere il nostro essere e il nostro destino, la via per conseguirlo.
Tu ci sei necessario; o Redentore nostro per scoprire la nostra miseria e per guarirla,
per avere il concetto del bene e del male, della speranza e della santità;
per deplorare i nostri peccati e per averne il perdono.
Tu ci sei necessario, o fratello primogenito del genere umano per ritrovare le ragioni vere
della fraternità fra gli uomini, i fondamenti della giustizia, tesori della carità, il bene sommo della pace.
Tu ci sei necessario, o grande paziente dei nostri dolori, per conoscere il senso della sofferenza
e per dare ad essa un valore di espiazione e redenzione.
Tu ci sei necessario, o vincitore della morte,
per liberarci dalla disperazione e dalla negazione e per avere certezze che non tradiscono in eterno.
Tu ci sei necessario o Cristo, o Signore, o Dio-con-noi per imparare l'amore vero e camminare nella gioia
e nella forza della tua carità, lungo il cammino della nostra vita faticosa, fino all'incontro finale
con te amato, con Te atteso, con Te benedetto nei secoli”.

(Paolo VI)

SECONDO MOMENTO: PREGHIAMO PER IL SINODO DELLA NOSTRA CHIESA

In ascolto della Parola

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,26-28.35-39)

Momento di silenzio

Prega la Parola

Rit.: Aumenta in noi la fede.

- Signore, quando siamo incerti e avviliti;
- Signore, quando il dubbio ci assale;
- Signore, quando vediamo le ingiustizie del mondo;
- Signore, quando non riusciamo a vedere le cose alla luce del Vangelo;
- Signore, perché non dimentichiamo mai che Dio è nostro Padre;
- Signore, perché in ogni avvenimento ci affidiamo alla tua Misericordia;
- Signore, perché siamo luce per chi non crede;
- Signore, per poter crescere nel tuo amore.

Canto

In ascolto del nostro Vescovo.

Dall' omelia per l'inizio del Sinodo diocesano.

(tutta o in parte)

Ora noi tutti siamo consapevoli che con il Sinodo ci viene offerto dal Signore Gesù, sposo della Chiesa, un grande dono, una felice risorsa a nostra disposizione, che impegna la responsabilità di ciascuno e implica il coinvolgimento e l'adesione convinta e appassionata da parte di tutti. Abbiamo bisogno però di rivestirci innanzitutto di una "santa audacia evangelica" per fare del nostro Sinodo una pedana di lancio per proseguire avanti, in obbedienza a ciò che ci chiede il Signore e prestando una particolare attenzione ai "segni dei tempi".

La Chiesa sinodale è, innanzitutto, iniziativa dello Spirito Santo, in quanto è Lui l'attore principale del Sinodo, ma è anche il frutto della nostra comunione fraterna, meta a cui tendere costantemente, mediante le armi della pazienza, del confronto, del dialogo, della stima, del rispetto, della fiducia reciproca, della simpatia e del coraggio. Il tutto condito da una buona dose di umiltà, che permette di giungere a una esperienza diffusa e radicale della accoglienza di tutti e del perdono reciproco, senza le quali la vita della Chiesa e la sua opera pastorale si bloccherebbe.

Paul Claudel diceva che Dio fa aprire la pagina di Vangelo che più serve in un dato periodo storico. È Dio che fa comprendere quale pagina di Vangelo oggi sia da meditare particolarmente, quali principi strutturali del cristianesimo adottare nell' ora storica che il mondo e la Chiesa oggi vivono, quali comportamenti comunionali e metodologie partecipative siano convenienti. Con la scelta della misericordia come categoria generatrice, vogliamo restituire a Dio, il cui nome è misericordia, il suo ruolo centrale di protagonista. La misericordia diventa così la parola chiave per descrivere in maniera adeguata l'agire di Dio verso di noi. La misericordia diventa così l'architrave che sorregge la vita della Chiesa.

Vogliamo essere persone capaci di parlare di Dio agli uomini del nostro tempo in un modo più comprensibile, quindi non con formule astratte e disincarnate, ma con la testimonianza della nostra vita, trasmettendo il fuoco che ci anima e la bellezza della vita cristiana.

La misericordia riguarda quindi anche la dimensione pubblica, visibile, storica e strutturale della comunità dei credenti. La misericordia diventa così la parola chiave per orientare la vita, la riforma e la missione della Chiesa, la colonna portante del nostro operare.

Condizione indispensabile perché il nostro Sinodo sia fruttuoso sarà quella di sperimentare, personalmente e insieme, una profonda intimità con la Santissima Trinità Misericordia, così che la dimensione della Misericordia, che è l'essenza di Dio, possa essere riproposta con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale mediante un concreto esercizio di misericordia, che è sempre unico e irripetibile.

Ecco, cari fratelli e sorelle, perché è importante pregare molto, ascoltare con umiltà e parlare con coraggio, discernere ed elaborare, consentendo un buon clima di vita fraterna, capacità di indossare i panni dell'altro, al di là delle semplici buone intenzioni.

Faccio mie le espressioni di Papa Francesco, che invitano tutti a camminare docilmente sotto la guida dello Spirito Santo, pronti a percepire "le sue sorprese". "Ora dobbiamo consentire allo Spirito Santo di esprimersi in questa assemblea, ha aggiunto il papa all'inizio del Sinodo sull'Amazzonia, di esprimersi con noi, attraverso di noi, di esprimersi nonostante noi, nonostante le nostre resistenze, che è normale che ci siano, perché la vita del cristiano è così".

Intercessione per il Sinodo

Assisti il Sinodo della tua Chiesa, Signore.

- Tu che, realizzando il piano del Padre col tuo Spirito dai vita alla Chiesa universale e locale.
- Tu che susciti sempre nuovi pastori che, docili al tuo Spirito, guidano la tua Chiesa.
- Tu che poni in mezzo a noi il nostro papa, Francesco, e il nostro vescovo, Oscar, per condurci dove tu vuoi.
- Tu che ci doni il tuo Spirito, suscita nuova vitalità nella Chiesa di Dio che è in Como.
- Tu che ci dici che il regno presente deve essere edificato con la fede in te e il coraggio.
- Tu che ci chiedi di essere segno per chi non crede.
- Tu che non vuoi che la Chiesa soffochi nelle strettoie dei calcoli umani.
- Tu che ci vuoi tutti uniti in un solo corpo nel tuo Corpo glorioso.

Spazio prolungato di silenzio

Preghiera di adorazione

Rit. Noi ti adoriamo, Signore.

- Signore Gesù, presente in mezzo a noi, accetta e accogli la preghiera che oggi ti rivolgiamo, **Rit.**
- Ti ringraziamo di averci chiamati a far parte della tua famiglia e del tuo popolo santo, **Rit.**
- Ti supplichiamo di proteggere la nostra Chiesa in Sinodo, di sostenerla nelle difficoltà del suo cammino, di guidarla con la luce del tuo Santo Spirito, perché sia sempre testimonianza viva del tuo Vangelo, **Rit.**
- Concedi a tutto il popolo cristiano il dono dell'unità e della pace, perché possa formare sempre una sola grande famiglia, nella fede e nell'amore a Te, unico Signore, **Rit.**

**TERZO MOMENTO:
PREGHIAMO IN QUESTO TEMPO DI PANDEMIA**

In ascolto della Parola

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui.

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?».

Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!».

Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?».

E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

Supplica litanica

Vero Dio e vero uomo, realmente presente in questo Santo Sacramento

Ti adoriamo, Signore

Nostro Salvatore, Dio-con-noi, fedele e ricco di misericordia

Ti adoriamo, Signore

Re e Signore del creato e della storia

Ti adoriamo, Signore

Vincitore del peccato e della morte

Ti adoriamo, Signore

Amico dell'uomo, risorto e vivo alla destra del Padre

Ti adoriamo, Signore

Figlio unigenito del Padre, disceso dal Cielo per la nostra salvezza

Crediamo in te, o Signore

Medico celeste, che ti chini sulla nostra miseria

Crediamo in te, o Signore

Agnello immolato, che ti offri per riscattarci dal male

Crediamo in te, o Signore

Buon Pastore, che doni la vita per il gregge che ami

Crediamo in te, o Signore

Pane vivo e farmaco di immortalità, che ci doni la Vita eterna

Crediamo in te, o Signore

Dall'orgoglio e dalla presunzione di poter fare a meno di te

Liberaci, o Signore

Dagli inganni della paura e dell'angoscia

Liberaci, o Signore

Dall'incredulità e dalla disperazione

Liberaci, o Signore

Dalla durezza di cuore e dall'incapacità di amare

Liberaci, o Signore

Da tutti i mali che affliggono l'umanità

Salvaci, o Signore

Dalla fame, dalla carestia e dall'egoismo

Salvaci, o Signore

Dalle malattie, dalle epidemie e dalla paura del fratello

Salvaci, o Signore

Dalla follia devastatrice, dagli interessi spietati e dalla violenza

Salvaci, o Signore

Dagli inganni, dalla cattiva informazione e dalla manipolazione delle coscienze

Salvaci, o Signore

Guarda la tua Chiesa, che attraversa il deserto

Consolaci, o Signore

Guarda l'umanità, atterrita dalla paura e dall'angoscia

Consolaci, o Signore

Guarda gli ammalati e i moribondi, oppressi dalla solitudine

Consolaci, o Signore

Guarda i medici e gli operatori sanitari, stremati dalla fatica

Consolaci, o Signore

Guarda i politici e gli amministratori, che portano il peso delle scelte

Consolaci, o Signore

Nell'ora della prova e dello smarrimento

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nella tentazione e nella fragilità

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nella ricerca del vero bene e dalla vera gioia

Donaci il tuo Spirito, Signore

Nella decisione di rimanere in Te e nella tua amicizia

Donaci il tuo Spirito, Signore

Se il peccato ci opprime

Aprici alla speranza, Signore

Se l'odio ci chiude il cuore

Aprici alla speranza, Signore

Se il dolore ci visita

Aprici alla speranza, Signore

Se l'indifferenza ci angoscia

Aprici alla speranza, Signore

Se la morte ci annienta

Aprici alla speranza, Signore

Preghiamo.

Signore Gesù Cristo,

che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia

ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,

fa' che adoriamo con viva fede

il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue,

per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R/. Amen.

CONCLUSIONE DELL' ADORAZIONE

- **Atto di consacrazione del genere umano a Cristo Re**

(cfr. Guida pastorale per le celebrazioni liturgiche, 22 Nov. pag. 288 e Manuale delle Indulgenze pag. 66)

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente si consacra al tuo sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O buon Gesù, abbi misericordia degli uni e degli altri e attira tutti al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame. Sii il Re di coloro, che vivono nell'inganno e nell'errore, o per discordia da te separati: richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salvezza; a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. Amen.

- **Canto prima della benedizione**

Corpo dato, Sangue sparso: Egli al limite ci amò.

Se tu mangi, se tu bevi, la sua sorte sceglierai:
è l'offerta della Croce, qui la Chiesa nascerà.

Sangue ed acqua, dono estremo: si apre il cuore di Gesù.

Se ricevi questa linfa, nello Spirito vivrai:
è il mistero delle nozze, Sposo e Sposa in unità.

Ora, canta! Spunta l'alba che tramonto non vedrà.

Se ti svegli, splende il giorno ed in Cristo brillerai:
è l'incontro col Signore fino a quando apparirà.

Vieni, Spirito di Dio, cuore della Trinità!

Se tu bruci, fuoco ardente, gioia immensa accenderai.
Viene il Padre, viene il Figlio canta in noi l'eternità. Amen.

Oppure: "Tantum ergo" o altro canto di adorazione, dal repertorio della comunità.

- **Orazione (dal rituale) e benedizione**

- **Acclamazione alla reposizione**

Cristo Signore, Verbo del Padre, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Capo della Chiesa, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Pace e perdono, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Pasqua di salvezza, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Servo dei poveri, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Santo di Dio, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Figlio di Maria, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Cibo di vita, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Luce del mondo, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Cristo Signore, Fonte della Spirito, Gloria e lode a Te! **Gloria e lode a Te!**

Oppure: "Dio sia benedetto"